

L'appello di artisti e imprenditori "Il voto a chi sostiene l'Europa"

Da Gino Paoli a Giuliano Montaldo, da Pericu a Henriquet: cinquanta firme in campo

NADIA CAMPINI

«Europa senza se e senza ma». In una campagna elettorale noiosa, che volge al termine, senza grandi strappi e senza grandi entusiasmi, in gran parte giocata sugli interessi di bottega e sulla paura dell'immigrato, parte for-

te da Genova un appello agli elettori per scegliere nelle urne «soprattutto Europa». A sottoscriverlo sono cinquanta esponenti di quella che con un termine un po' troppo abusato viene definita 'società civile' e che passa in modo trasversale il mondo dell'economia, della politica, della scienza e della cultura, racco-

gliendo interesse anche fuori Genova.

Nell'elenco delle firme ci sono così i nomi di imprenditori come **Carlo Castellano**, Augusto Cosulich, Giovanni Mondini, Attilio Oliva, Luigi Attanasio Ezio Alcide Rosina, Davide Viziano e Stefano Zara.

continua a pagina III

Le elezioni

Da Genova l'appello "Votate solo chi sostiene l'Europa"

Il documento con cinquanta firme illustri della società civile rappresentati l'imprenditoria, lo spettacolo, la cultura e la scienza

→ segue dalla prima

NADIA CAMPINI

Li affiancano personaggi del mondo dello spettacolo e della cultura come Giuliano Montaldo, Gino Paoli e Vincenzo Spera o della scienza come Franco Henriquet e Alberto Diaspro, ma nei Cinquanta ci sono anche l'ex sindaco Giuseppe Pericu, l'ex giudice della Corte Costituzionale Fernanda Contri e l'ex preside della facoltà di ingegneria, la professoressa Paola Girdinio. «Attenzione non è un invito a sostenere la lista +Europa della Bonino - chiarisce **Carlo Castellano**, che è stato fra i promotori dell'iniziativa - Certo la lista Bonino rientra nei canoni del nostro appello, ma il nostro invito vuole essere più ampio. In questo momento vediamo forte il rischio della diffusione di movimenti nazionalisti e isolazionisti che rappresenta-

no un grosso rischio per il futuro dell'Italia, per questo l'invito è innanzi tutto ad andare a votare e poi a scegliere candidati e liste che lavorino per stare dentro all'Europa, che ci ha garantito settant'anni di pace. Ed è un segnale forte che nasce dalla società civile».

L'idea era partita una ventina di giorni fa da un gruppetto più ristretto di genovesi, in prima linea Piergiorgio Grossi, del Movimento Federalista Europeo, e Attilio Oliva, che con il passaparola hanno fatto girare la proposta e sono arrivati a mettere insieme la lista di 50 nomi sul documento.

Ieri hanno anche comprato una pagina di pubblicità sul quotidiano "Il Secolo XIX" per lanciare il loro appello che invita ad aderire chiunque condivida i principi sottoscrivendo sul sito web www.soprattuttoeuro-

pa.eu.

L'appello è articolato in otto punti e il primo è già un manifesto, c'è l'invito agli elettori «a votare per chi assicuri senza troppi se e senza troppi ma, il maggior impegno e coerenza per una riforma e il rafforzamento dell'Unione Europea», ricordando al secondo punto che diritti e doveri e libertà fondamentali scontati nei nostri paesi non lo sono in altri paesi fuori dall'Europa. «Non ce ne è molto la consapevolezza - dice Giuseppe Pericu, fra i primi sostenitori di questo appello - ma con le elezioni del 4 marzo siamo ad un bivio, la scelta tra un rafforzamento dell'Europa o la prevalenza dei sovranismi. Francia e Germania si stanno orientando verso un rafforzamento dei legami europei, noi siamo convinti che anche l'Italia debba essere partecipe di questo processo, perché è solo nella di-

mensione europea che ci si riesce a confrontare a livello mondiale. La popolazione mondiale ha superato i 7 miliardi - prosegue Pericu - se ci chiudiamo nella dimensione nazionale non abbiamo speranza di far valere i nostri principi e anche i problemi globali, come l'immigrazione, si possono affrontare solo in termini di dimensione europea».

L'appello ufficialmente non esplicita i nomi dei partiti da evitare o quelli da votare, ma l'indicazione è comunque chiara: no a Lega e no a Cinque Stelle, che danno spazio ai populismi. «Forse non avranno la forza o comunque la volontà di arrivare al referendum sull'euro - chiarisce Pericu - ma è evidente che i loro principi vanno in direzione contraria all'Europa». Via libera invece a Pd, Insieme, +Europa della Bonino e persino ai candidati di Forza Italia che si spendono a favore dell'Europa. Ecco perché a sottoscrivere il manifesto non sono solo nomi vicini al mondo del centrosinistra, ma ci sono buona parte degli imprenditori che contano a Genova e c'è persino un liberale storico come Alfredo Biondi.

L'appello mette così in guardia dal pericolo di far imboccare all'Italia la strada del ripiegamento verso gli stati-nazione con il rischio «in tempi di globalizzazione, di lasciar prevalere lo sviluppo di potentati industriali e finanziari transnazionali che operano fuori da ogni controllo democratico», mentre invece «di fronte a paesi a dimensione continentale come gli Usa, la Russia, la Cina e l'India, quella europea, con i suoi 500 milioni di cittadini, è la sola che può permettere con successo il confronto e la competizione».

«L'appello contiene una serie di principi che vanno al di là dei singoli partiti o delle singole liste - chiarisce Davide Viziano, anche lui fra i primi Cinquanta che hanno sottoscritto l'appello - la scelta di fondo dell'Europa è quella che ci garantisce diritti, libertà e stabilità economica. Qualcuno farebbe bene a ricordarsi quando senza l'Unione avevano i tassi al 25%».

“
No a Lega e
Movimento Cinque
Stelle che vanno
in direzione
contraria
all'integrazione

GIUSEPPE PERICU

”



Gino Paoli Il cantautore ha al suo attivo anche un'esperienza da deputato dal 1987 al 1992



I protagonisti



Davide Viziano Dirige il Gruppo edile Viziano ed è presidente della Consulta Permanente per l'Edilizia della Liguria



Giuseppe Pericu Avvocato, ex sindaco di Genova, è anche presidente dell'accademia Ligustica e del Conservatorio



Carlo Castellano Presidente Dixet, il distretto dell'elettronica di Genova, e anche presidente di Genova High Tech



Franco Henriquet Medico, fondatore e presidente dell'Associazione Gigi Ghirotti che assiste i malati terminali